

MATERIFLECTION

Dreaming. Drifting away.

Sogno. Andare se stessi alla deriva.

Perdersi per non essere più il sé che conosciamo, ma un continuo riflesso di noi stessi, che ogni notte, dalla propria camera, ritorna a prendere vita.

La non tangibilità del sogno crea contrasti evidenti tra materiale e immateriale, razionale e irrazionale.

Forme quasi mai definite, offuscate, in continuo assestamento e metamorfosi.

L'azione di entrare nel proprio immaginario, è paragonabile ad un'immersione, in cui si è travolti da ciò che accade poiché impossibilitati dall'imporre comandi.

Dissolvenze. Tracce di un percorso non prestabilito, dove le esperienze vissute si intersecano con l'inconscio attraverso ombre, punti e linee, flessibili e dinamiche.

Uscire da se stessi per rivedersi soltanto attraverso riflessi che tornano in superficie e si descrivono attraverso la tattilità dei materiali e delle lavorazioni.

Sognare, andare alla deriva per scoprire una doppia identità riconosciuta soltanto attraverso l'atto dello specchiarsi.

Come in uno specchio ora si è un riflesso.

Diventare trasparenti.

Lo specchio in frantumi: fine del sogno e ritorno alla realtà.